

30  
novembre  
2018  
ore 21

evento speciale  
alla Casa Madonna Pellegrina di Pordenone,  
in co-edizione con la rassegna "Gli Occhi dell'Africa"

Aida Talliente in

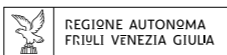
## AISHA

un frammento d'Africa  
di e con Aida Talliente  
disegno luci di Luigi Biondi

La storia vera di una ex-ragazza soldato ivoriana. E anche il desiderio di elaborare uno studio sulla figura di Medea intesa come archetipo: donna sapiente che viene sradicata dalla sua terra concreta e mitica, per essere portata in un luogo senza centralità ed umanità, ed esserne poi bandita. Questa Medea nasce da un mare di carta stracciata, da rive abbandonate e da un deserto di macerie ed immondizia. Racconta la sua storia ad una bambola-figlia costruita con la stessa immondizia. Due "donne", la madre e la figlia, iniziano un viaggio attraverso i ricordi...

Una versatilità interpretativa, che trascolora dall'allegria solare della danza di apertura alla rabbia desolata e impotente, o al silenzio di Dio o alla inesorabilità di un destino crudele. Una furia contemporanea, temperata e insieme alimentata da quattro meravigliose canzoni africane eseguite con vocalità vigorosa e struggente.

Diplomata all'Accademia di Roma nel 2001, Aida Talliente ha poi sviluppato una carriera anticonformista ed originale, girando il mondo di oggi alla ricerca di memorie assolutamente personali e uniche da non perdere. Oltre ad "Aisha", sono famosi i suoi monologhi: "Sospiro d'anima", con le memorie di Rosa Cantoni, deportata udinese a Ravensbruck, e "Miniere", con le memorie della gente delle Cave del Predil (attività estrattiva in Carnia chiusa nel 1991).



informazioni: 333 6785485  
cotpn@cotpn.it

ingressi spettacoli colore/categoria

nazionali: € 12,00 intero - € 8,00 ridotto

locali: € 8,00 intero - € 5,00 ridotto

start-up: ingresso unico € 5,00

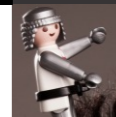
famiglie: ingresso unico € 4,00

## Codici Sperimentali 2018/19 indizi del teatro che verrà.

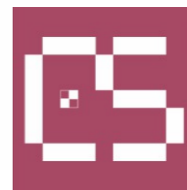
Dopo gli assaggi dello scorso anno, ecco una più corposa ricognizione nel territorio di un teatro parallelo, che nella indipendenza dei linguaggi, dei modi di produzione, e in molti casi anche dei criteri di organizzazione degli spettacoli trova una funzione culturale e civile di spinta positiva e di rappresentanza di un pubblico che non cerca un "più", ma un "altro". Una attitudine alla innovazione che non esibisce diplomi o certificati di avanguardia, bensì risponde alla necessità di raggiungere il pubblico di oggi, attraverso la coltivazione di qualche non ovvia quanto genuina sorgente di teatralità immediata e incisiva.

In questo senso "sperimentale" fa rima anche con popolare, purché nuovo e sorprendente, con un occhio di riguardo al pubblico giovanile. Tutti gli eventi in programma sono diversi tra loro; qualche volta ereditano, sviluppandoli secondo necessità, forme e stilemi di illustri predecessori. Qualche volta si avventurano verso personali miraggi senza discendenza diretta, ma comunque molto determinati nella ricerca della qualità.

La rassegna si dispiega a tre livelli: uno nazionale o internazionale, uno locale professionale, uno locale di "start up". I prezzi dei biglietti, diversi per entità e per colore di stampa, descrivono la categoria di ognuno degli spettacoli: nazionale, locale, start up.



Calendario  
Ottobre Novembre  
2018



CODICI Sperimentali  
INDIZI DEL TEATRO CHE UERRA'

EX CONVENTO DI SAN FRANCESCO, Piazza della Motta, PORDENONE

**martedì  
30  
ottobre  
ore 21**



SPETTACOLO INAUGURALE  
INGRESSO LIBERO

Rita Pelusio in

## **URLANDO FURIOSA un poema etico**

di Domenico Ferrari, Riccardo Piferi,  
Riccardo Pippa e Rita Pelusio  
regia Riccardo Pippa

Urlando Furiosa è il nome di un buffone poetico e irriverente, un'eroina all'incontrario, piena di dubbi, in crisi, perennemente bastonata dalla realtà. Attraverso le sue riflessioni e il racconto delle sue battaglie perse si interroga sulle contraddizioni del presente e si chiede se ha ancora senso credere nell'incredibile, sfidare il cinismo e la disillusione, immaginare il futuro con più incanto...

Cos'è un gesto Epico?" chiese Urlando alla Luna.

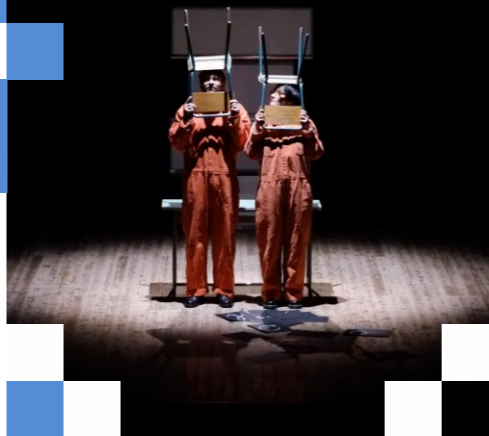
"E' un'impresa più grande di te che sai che potrebbe anche finire male ma che decidi ugualmente di compiere".

"Ah" rispose Urlando, e tornò a dormire.

Rita Pelusio, attrice, autrice, regista, maestra riconosciuta di molti giovani comici, da anni sperimenta un teatro che sappia essere al contempo comico e civile.

Al termine dello spettacolo ospita conversazioni con persone o associazioni, enti e onlus del luogo, che in modo ampio o strettamente privato, combattono per un obiettivo 'alto' o per un ideale.

**giovedì  
15  
novembre  
ore 21**



Fratelli Dalla Via in

## **DRAMMATICA ELEMENTARE**

di e con Marta Dalla Via e Diego Dalla Via  
direzione tecnica Roberto di Fresco

Espulsi dalle scuole di ogni ordine e grado, traditi, come Hansel e Gretel, da chi li doveva tutelare, due deficienti debosciati dilagano disegnando drammaturgie dal dizionario dadaista. Un percorso di detenzione e redenzione che racconta in primo luogo il desiderio di cambiare nome al mondo. Va in scena un bell'esercizio di intelligenza, un gioco leggero e raffinato, in cui le parole e il loro creativo utilizzo tautologico o acrostico permettono di aprire nuovi scenari, di inventare un abecedario della contemporaneità che fa sorridere, che sa essere leggero, eppure fotografa l'esistente con impietosa e squillante verità.

Alfabetici Brani Compongono Drammatica Elementare. Frullato Grammaticale Hobbistico  
Intreccio Lessicale. Morale Novella? Ogni Persona Qualsiasi Racchiude Segretamente Teatrale  
Utopia: Vivere "Zugando"!

I Fratelli Dalla Via si autodefiniscono una piccola impresa familiare che costruisce storie. Da quando, dopo esperienze parallele e distanti, si sono messi a creare insieme, hanno accettato la sfida di abitare e lavorare a Tonezza del Cimone, il paese sulle montagne vicentine dove sono nati. Da veri outsider hanno vinto il premio Scenario 2013 e il premio Hystrio 2014, con lo spettacolo "Mio figlio era come un padre per me".

**martedì  
27  
novembre  
ore 21**



La Compagnia dei Riservati in

## **IL MIO IRRESISTIBILE DIRITTO ALL'OBLIO ovvero come ci siamo assentati**

di Giulia Lombezzi  
con Sonia Cossetini, Elena Genio, Stefano Trecca  
regia di Sonia Cossetini

Tre dipendenze (web, ninfomania, droga), molto taciute quanto molto frequenti di questi tempi, vengono proposte allo spettatore senza giudizi precostituiti e con un linguaggio leggero e arricchito di spunti comici. Lo scopo è quello di riflettere insieme, evitando la trappola dello sconforto. I tre personaggi incrociano diverse volte le proprie strade senza mai toccarsi direttamente, accomunati dalla ricerca malinconica di un altrove in cui riposarsi dai dolori di vivere.

Il linguaggio dello spettacolo si potrebbe definire una ballata assolutamente contemporanea, con tanto di "app" di riferimento per ogni personaggio. Costruito per ogni genere di spazio, aperto o chiuso, è una convocazione di "presenza ad occhi aperti", ma non per lanciare allarmi, quanto piuttosto per registrare e condividere i momenti di umanità meno facili.

La Compagnia dei Riservati nasce nel febbraio del 2014 dall'incontro di attori accomunati dalla visione del teatro come scoperta, ricerca e divertimento. L'obiettivo è la creazione di eventi insoliti, che propongano allo spettatore esperienze incisive. La compagnia, con sede a Reana del Rojale (UD), si occupa anche di cinema e di pedagogia teatrale.